

# Rifiuti a tonnellate in località aeroporto Lo scempio è servito

di **FRANCESCO PRESTIA**

È UN vero e proprio scempio ambientale quello che si può “ammirare” in zona industriale di località aeroporto. La foto che pubblichiamo, scattata l'altro giorno, rendono solo in parte la gravità della situazione: copiosi cumuli di immondizia, serpenti di rifiuti di vario genere, anche di tipo speciale, abbandonati lì da persone per le quali il rispetto ambientale è un concetto sconosciuto.

Sorge il sospetto che a farlo siano individui che scaricano con furgoni, considerata infatti la notevole quantità di spazzatura lì abbandonata. Simili “spettacoli”, dalle intuibili conseguenze (zaffate di cattivi odori, animali randagi, topi, ratti e insetti di vario genere), non sono affatto isolati, si possono vedere infatti su varie altre strade e spiazzi della zona posta alle spalle della Strada statale 18, lato destro andando in direzione Mileto.

Una situazione davvero precaria e preoccupante che purtroppo non è una novità, varie altre volte il Quotidiano ha dato voce alle proteste di alcuni operatori economici dell'area industriale.

A pulire dovrebbe essere il Consorzio industriale

che però, stando agli interessati, non se ne cura. D'altro canto, come ripetutamente ribadito dall'assessore all'Ambiente Vincenzo Bruni, non tocca al Comune provvedere «ciò nonostante, per venire incontro ai cittadini, ogni tanto mandiamo un automezzo della ditta che ha in appalto la raccolta. L'area viene ripulita ma in poco tempo lo scempio si ripresenta. Ma, ripeto, non tocca a noi pulire bensì al Consorzio».

È singolare il fatto che la zona in questione sia praticamente a ridosso della sede provinciale dell'Arpacal, e disti appena un centinaio di metri dalla grande caserma dei carabinieri che ospita alcuni corpi d'élite dell'Arma. Particolari, quest'ultimo soprattutto, che dovrebbero scoraggiare la gente da simili comportamenti, che non sono soltanto incivili ma costituiscono un vero e proprio reato penale.

Ciò nonostante il malcostume continua, favorito dal fatto che i controlli sono praticamente inesistenti anche perché «la richiesta, rivolta ripetutamente anche a mezzo stampa, al Consorzio industriale di posizionare alcune telecamere di sorveglianza non ha sortito finora alcun effetto».